

## Il modello di empowerment per la società e la salute

### Glenn Laverack

Visiting Professor, Department of Sociology and Social research, University of Trento, Trento, Italy.

### Pierre Pratley

Advisor, Health, KIT Royal Tropical Institute, Amsterdam, the Netherlands

**Keywords:** Empowerment, società civile, costruzione di competenze, consapevolezza critica, disuguaglianze.

### *Nota a cura di Dors*

*L'articolo si presenta nella forma di commentary ed è aperto ai contributi dei nostri lettori che potranno interagire e proporre proprie riflessioni direttamente agli autori in inglese ([grlavera@hotmail.com](mailto:grlavera@hotmail.com)) o tramite DoRS in italiano ([claudio.tortone@dors.it](mailto:claudio.tortone@dors.it)).*

### Abstract

Affrontare le condizioni che creano una cattiva salute nella società spesso significa ottenere maggiore influenza e accesso alle risorse. Alcune volte le autorità e la società civile possono lavorare insieme su istanze comuni, ma è solo attraverso l'empowerment collettivo che le persone sono in grado di avere un maggiore controllo sulla propria vita e sulla propria salute. Per empowerment si intende la capacità di individui, gruppi e comunità di muoversi verso il miglioramento delle proprie conoscenze, abilità e competenze per cambiare le strutture non eque presenti nella società. Tuttavia, attualmente non esiste un modello in grado di spiegare come l'empowerment possa funzionare nella società per migliorare la salute. Ciò costituisce una sfida; scopo di questo commentary è proprio di iniziare a fare chiarezza su come l'empowerment possa influenzare la salute nella società. Prima di tutto, consideriamo le teorie più rilevanti, compresa l'economia comportamentale e la teoria delle capacità, per spiegare quando e come l'azione individuale<sup>1</sup> può crescere fino a diventare empowerment collettivo al fine di ottenere i più ampi cambiamenti socio-politici necessari per affrontare le disuguaglianze di salute. Si auspica che questo possa incoraggiare altri ad effettuare ulteriori

---

<sup>1</sup> NdT: il termine "agency", che si riferisce alla capacità di agire nel mondo in modo autonomo e indipendente, è stato qui tradotto con "azione individuale".

ricerche per sviluppare un modello più completo del ruolo dell'empowerment nella società per migliorare la salute.

## **Introduzione**

L'azione individuale non è in grado di cambiare né le condizioni in cui le persone crescono, lavorano e invecchiano, né l'organizzazione sociale, spesso non equa e ingiusta, in cui le persone vivono e che può causare cattive condizioni di salute. È attraverso l'empowerment collettivo che le persone acquisiscono il controllo sulla propria vita e sulla propria salute, quando altri non possono o non vogliono agire. Le persone non possono sempre dipendere dal sostegno dello Stato per avere un aiuto, soprattutto in periodi di difficoltà economica e, in particolare, coloro che hanno meno tutele economiche e sociali. Le persone devono lavorare insieme per migliorare la loro vita di tutti i giorni in un processo di empowerment, che può essere facilitato a diversi livelli all'interno della società civile.

Nella società civile le persone si organizzano nei loro contesti sociali e professionali sulla base di interessi comuni, riunendosi per esempio in organizzazioni di volontariato civiche e sociali, Organizzazioni Non Governative, organizzazioni religiose, gruppi di auto-aiuto e movimenti sociali. Queste organizzazioni formano le basi di una società civile funzionante e permettono alle persone di contribuire al miglioramento dei determinanti di salute[1]; questi comprendono le condizioni economico-sociali che influenzano la salute degli individui, delle comunità e delle popolazioni. Su queste condizioni influiscono la distribuzione di denaro, di potere e delle risorse nella società, che sono a loro volta influenzate dalle decisioni politiche, legate per esempio alle condizioni lavorative, ai trasporti, alla protezione sociale e alla sicurezza alimentare [2].

L'empowerment è il mezzo per raggiungere il potere: esso non può essere dato, ma deve essere acquisito dai singoli individui e dalle organizzazioni da essi formate. Per migliorare la salute, coloro che hanno accesso al potere, come le organizzazioni che si occupano di salute e i governi, e coloro che lo desidererebbero, come i pazienti, spesso devono lavorare insieme per creare le condizioni necessarie per rendere possibile l'empowerment. L'empowerment è sia un mezzo che un fine e opera a due livelli-chiave: individuale e collettivo o comunitario. L'empowerment individuale accresce il senso del valore e del controllo ed è un approccio proattivo nei confronti della vita, che facilita una comprensione critica dell'ambiente socio-politico, attraverso un coinvolgimento attivo nella società[3]. L'empowerment collettivo è un'interazione sinergica tra l'empowerment individuale, la capacità organizzativa e una più ampia azione sociale e politica. Si tratta di un processo dinamico che comporta cambiamenti nelle relazioni tra i diversi gruppi sociali e i decisori all'interno della società. In parole semplici,

l'empowerment collettivo è un processo attraverso il quale le persone svantaggiate lavorano insieme per aumentare il controllo sugli eventi che influenzano le loro vite [4], spesso attraverso un cambiamento sociale e politico. Il cambiamento sociale si riferisce all'influenza sui valori e sui comportamenti all'interno della società, per esempio, come discusso in questo paper, nel contesto della mutilazione genitale femminile, nella gestione delle malattie croniche e nell'adesione alle cure farmacologiche. Il cambiamento politico si riferisce all'influenza sulle azioni intraprese dalle organizzazioni e dalle istituzioni, ossia attraverso le politiche e le leggi, per esempio, come si vedrà nel corso del presente paper, nel contesto dell'accesso all'assistenza sanitaria e ai farmaci e della riduzione degli incidenti stradali.

Una sfida chiave è spiegare come funziona l'empowerment nella società per migliorare la salute; attualmente non esiste un modello in grado di farlo. Lo scopo di questo commentary è di iniziare a fare chiarezza su come l'empowerment possa influenzare la salute nella società, prendendo in considerazione le teorie più rilevanti per spiegare quando e come l'azione individuale può crescere fino a diventare empowerment collettivo, per ottenere i più ampi cambiamenti socio-politici necessari per affrontare le disuguaglianze di salute.

Prima di tutto, è importante considerare i tentativi fatti in precedenza per spiegare come funziona la società all'interno di una struttura socio-politica più ampia e, in particolare, i modelli ecologico e socio-ecologico e il continuum dell'empowerment di comunità. In secondo luogo, occorre fare riferimento a teorie specifiche, in particolare all'economia comportamentale e alla teoria della capacità e a come esse riescono a spiegare il meccanismo dell'azione collettiva, sia quando questa si verifica, sia in caso contrario.

### Il modello ecologico e socio-ecologico

L'approccio ecologico vede l'ecologia umana come l'interazione della cultura con l'ambiente e la biosfera, che dopotutto è il nostro pianeta vivente. La salute è intesa nel suo senso olistico, secondo cui la salute dell'individuo è al centro dell'ecosistema e ha dimensioni corporee, mentali e spirituali. L'approccio ha livelli di sistema che vanno oltre l'individuo e che rappresentano la famiglia, la comunità e il suo ambiente costruito, la società e l'ambiente naturale. L'approccio ecologico non si occupa di empowerment e attribuisce valore al pensiero contemporaneo in quanto chiarisce che nessuna strategia singola incentrata su un solo aspetto dei determinanti di salute può avere completamente successo [5].

Dahlgren & Whitehead discutono dei gradi di influenza sulla salute e della relazione tra l'individuo, il proprio ambiente e la malattia [6]. Il modello socio-ecologico fornisce un adattamento dei modelli precedenti che analizzano le diverse sfere di influenza che

determinano la scelta di un comportamento di un individuo. Il modello socio-ecologico offre un valore aggiunto, identificando livelli distinti di interazione nella società all'interno di un quadro generale:

1. Policy/Politiche - Locale, regionale, nazionale e internazionale
2. Fattori organizzativi — Istituzioni sociali con caratteristiche organizzative;
3. L'ambiente e la comunità più ampi— Relazioni tra organizzazioni;
4. Processi interpersonali e gruppi primari — Reti sociali formali e informali e sistemi di supporto sociale, compresa la famiglia, i colleghi e gli amici.

Ulteriori tentativi di descrivere le modalità con cui gli elementi dell'ambiente sociale, economico e fisico interagiscono con gli individui e determinano lo stato di salute permettono inoltre di comprendere meglio la concettualizzazione di un modello multi-livello. Evans and Stoddart [7], per esempio, hanno offerto un quadro teorico dell'interazione tra i determinanti di salute allo scopo di comprendere la salute della popolazione al di là del sistema sanitario. Hanno costruito un quadro analitico per evidenziare le modalità con cui i diversi tipi di fattori possono interagire e influire sulle diverse concettualizzazioni di salute. Keating and Hertzman [8] hanno ulteriormente discusso degli effetti dell'ambiente sociale sullo sviluppo umano al fine di supportare al meglio la salute e il benessere dei neonati e dei bambini nell'era di rapidi cambiamenti economici e tecnologici.

#### Il continuum dell'empowerment di comunità

Il continuum dell'empowerment di comunità si basa sul continuum dello sviluppo di comunità [9], che è stato sviluppato in Australia con gli operatori del servizio sanitario e sociale. Il continuum è stato adattato al contesto della salute utilizzando i seguenti elementi chiave (vedi Figura 1): 1. Azione personale; 2. Sviluppo di piccoli gruppi; 3. Organizzazioni della comunità; 4. Partnership; 5. Azione sociale e politica. Il continuum si articola in diversi livelli di empowerment, che vanno dal personale all'organizzativo attraverso un'azione collettiva (della comunità). Ogni punto del continuum può essere visto come una progressione verso l'obiettivo dell'azione sociale e politica. Il potenziale della società civile raggiunge i migliori risultati quando l'azione si evolve dal livello individuale a quello collettivo. Tuttavia, se il continuum non si verifica, raggiunge l'immobilità o può anche tornare indietro al punto precedente. I gruppi e le organizzazioni che si sono create possono crescere per un po' di tempo per poi scomparire per ragioni che riguardano tanto i cambiamenti riferite alle persone quanto la mancanza di un più ampio supporto politico e finanziario<sup>[10]</sup> e di una rappresentanza con un valore collettivo [11]. Ciò che è importante è che, sebbene gli adattamenti del continuum dell'empowerment di comunità abbiano usato una terminologia lievemente differente, essi hanno in sostanza lo stesso significato e rappresentano lo stesso

disegno concettuale: il potenziale delle persone di progredire dal livello individuale a quello collettivo lungo un continuum dinamico per raggiungere degli obiettivi che miglioreranno le loro vite e la loro salute.

### Meccanismi che portano ad un cambiamento, o (a) nessun cambiamento

Per comprendere in che modo l'empowerment può portare all'azione collettiva per il cambiamento, o non portare a nulla, è utile considerare i meccanismi-chiave evidenziati dalla teoria della psicologia cognitiva e dall'economia comportamentale riguardo al processo decisionale umano, secondo cui vengono identificati due pensieri sistemici<sup>2</sup> e di ragionamento [12]. Il primo pensiero sistemico è basato sull'osservazione quotidiana e la ripetizione, che non richiedono una riflessione o un ragionamento deliberato [13]. Il sistema copre tutto il comportamento umano, che è intuitivo e si basa sulla riproduzione di azioni viste o apprese in precedenza. Il secondo sistema di pensiero comprende il ragionamento deliberato e la riflessione critica. Il primo sistema è quello che ci rende capaci di agire rapidamente e di riprodurre ciò che ci si aspetta da noi in un determinato contesto, mentre il secondo ci aiuta a pensare "fuori dagli schemi" e a formulare idee che possono portare ad un cambiamento significativo. Il coinvolgimento in un sistema di riflessione critica di tipo 2 sul "perché le cose sono come sono" è fondamentale nel percorso dell'empowerment e può portare a intuizioni e azioni innovative.

Un secondo importante concetto teorico relativo al meccanismo dell'empowerment è l'approccio delle capacità di Amartya Sen, che considera l'azione e la libertà. Le capacità (capabilities) si traducono, nel pensiero di Sen, in azione (agency) indirizzata a un determinato obiettivo desiderato [14]. Le capacità descrivono tutte le opportunità e le abilità di cui un individuo o una collettività dispone per agire al fine di ottenere un risultato significativo o "funzionamenti", che Sen definisce come "risultati di essere e di fare". L'approccio delle capacità, combinato con la teoria di pensiero del duplice processo, è significativo per lo studio dell'empowerment perché aiuta a spiegare quando un individuo e la collettività hanno ragione di apprezzare un nuovo risultato e in che modo avviene questo processo. Impegnarsi in una riflessione critica permette agli individui di estendere le proprie capacità. Attraverso il processo di empowerment, ossia servendosi della libertà e dell'agire di ognuno per ottenere un risultato, tale risultato ritenuto di valore può essere, o meno, raggiunto. Passare da un

---

<sup>2</sup> NdT: il pensiero sistemico si riferisce al modo di aiutare una persona a vedere i sistemi organizzativi da una ampia prospettiva, che comprende il vedere le strutture, i modelli, i cicli nel loro complesso, piuttosto che vedere solo eventi specifici nel sistema.

livello di empowerment ad un altro, come dall'individuale al collettivo, richiede sia 1) impegnarsi in una riflessione critica, sia 2) esprimere un giudizio di valore dal punto di vista collettivo rispetto al buon funzionamento di un intervento o di un risultato.

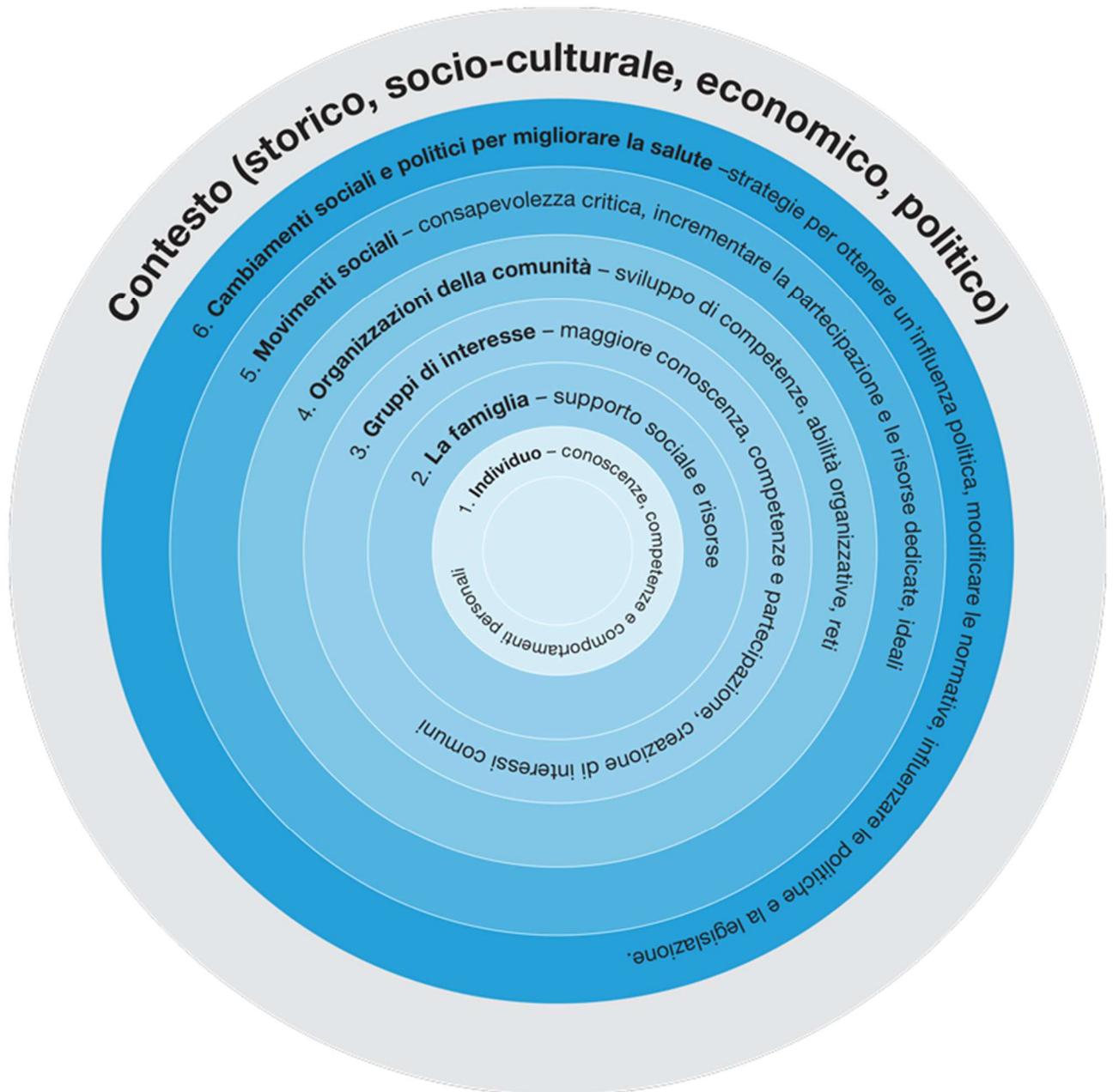
### **Il modello di empowerment per la società e la salute**

Il modello di empowerment per la società e la salute (il modello di empowerment) si basa su ricerche precedenti basate sui modelli socio-ecologici, quali il continuum dell'empowerment di comunità e le teorie dell'approccio alle capacità e dei sistemi di pensiero. La Figura 1 fornisce una rappresentazione grafica dei diversi stadi del modello di empowerment: 1. L'individuo; 2. La famiglia; 3. I gruppi di interesse; 4. Le organizzazioni della comunità; 5. I movimenti sociali; 6. I cambiamenti sociali e politici per migliorare la salute. Sebbene la base teorica di questo modello trovi le radici nella letteratura occidentale, l'esperienza degli autori suggerisce fortemente che questo modello può essere applicato in diversi contesti socio-culturali. Il lettore deve essere sempre sensibile alla necessità di adattare qualsiasi modello ai diversi contesti socio-culturali e politici in cui viene applicato.

La salute è il prodotto di molte dimensioni diverse, ma strettamente correlate tra loro, tra cui la casa, i trasporti, l'occupazione e il sostegno sociale. La salute è anche un prodotto delle politiche nazionali, del contesto storico di un paese, della cultura e del mercato globale che attraversa sempre di più i confini nazionali e delle organizzazioni. Questo significa che il contesto più ampio di un paese può creare ingiustizia sociale e disuguaglianze, con un effetto diretto sulla vita e sulla salute delle persone. Il contesto fornisce, quindi, una cornice più ampia in cui il modello di empowerment può essere o meno stimolato e sviluppato. Per una discussione più approfondita su questo problema è possibile consultare altra letteratura [15]. Per esempio, la grave disoccupazione in Argentina, causata da un contesto politico iniquo, ha creato un'azione sociale che si è manifestata in una serie di barricate note come *piquetes* (picchetti) e coloro che parteciparono furono chiamati *piqueteros*, il 65% dei quali erano donne. I movimenti dei picchetti hanno dato vita a delle organizzazioni che si sono poi sviluppate in una complessa rete di gruppi collegati ai partiti politici e ai sindacati e hanno contribuito a creare ulteriori pressioni sul governo per migliorare le politiche a favore dell'occupazione e del welfare sociale [16]. Studi epidemiologici hanno anche mostrato un'associazione tra le cattive condizioni abitative e la salute [17]. Il Tenderloin Seniors Organising Project negli Stati Uniti è iniziato in una residenza per anziani, dove si è creato un gruppo che si incontrava regolarmente per discutere dei comuni problemi di solitudine, criminalità e aumento degli affitti. Nel corso del tempo si sono costituiti diversi gruppi, che si sono poi legati tra loro per lavorare su problemi condivisi, fino ad essere in grado di

organizzare una protesta collettiva contro l'aumento degli affitti, di fare pressione sui proprietari per cambiare le politiche degli sfratti, per ottenere dei miglioramenti nella progettazione dei bagni a favore delle persone disabili e per stabilire delle garanzie di continuità nel rapporto con l'affittuario [18]. Questo mette in evidenza l'importanza di una riflessione critica su questioni salienti che portano a rivalutare che cos'è un risultato a cui le persone attribuiscono un valore.

Figura 1. Il modello di empowerment per la società e la salute



Nel contesto più ampio della società, i diversi aspetti dell'empowerment individuale e collettivo<sup>3</sup> si verificano in ogni fase del modello. Questo inizia con un'azione individuale che può essere "innescata" da un'esperienza prevenibile o ingiusta, come un incidente o un infortunio. Tale esperienza potrebbe motivare l'individuo a riflettere in modo critico sulle cause sottostanti, sulle disuguaglianze e sulle dinamiche di potere che possono aver contribuito a questo evento. Impegnandosi innanzitutto in un pensiero critico e individuando un risultato che ritiene di valore, lei o lui può agire per migliorare o correggere la situazione. La famiglia costituisce un'unità all'interno della società che è in grado di aiutare il singolo individuo ad ottenere maggiore controllo sulla propria vita, fornendo risorse e supporto sociale. Sia la riflessione critica sia la formulazione di obiettivi familiari possono essere al centro del processo di empowerment. Senza una percezione condivisa di obiettivi di valore, il cambiamento e l'empowerment potrebbero non avere luogo, o addirittura arrestarsi a questo livello. Lo stadio successivo del modello, i gruppi di interesse, fornisce all'individuo l'opportunità di partecipare a livello collettivo, per chiarire i propri bisogni, per rafforzare le proprie abilità e per sviluppare un supporto sociale più ampio. I gruppi di interesse possono svilupparsi in organizzazioni di comunità e consentire alle persone di organizzarsi e di mobilitarsi meglio attorno a obiettivi condivisi ritenuti di valore. I movimenti sociali estendono ulteriormente la partecipazione e le risorse di base e forniscono un'ideologia su cui l'obiettivo dell'empowerment collettivo può continuare a basarsi, al di là di qualsiasi struttura organizzativa o preoccupazione individuale. Infine, secondo il modello di empowerment, l'azione collettiva può portare a cambiamenti sociali e politici volti a migliorare la salute attraverso una serie di strategie, dirette e indirette, organizzate attorno ad obiettivi condivisi.

### 1. L'individuo

Il modello di empowerment per la società e la salute comincia dall'individuo. Un'azione personale volta al miglioramento della propria salute può avere inizio quando gli individui si sentono motivati a migliorare la propria situazione. Questo può avvenire identificando un obiettivo che ritengono di valore, o attraverso una riflessione critica, individuando i meccanismi, le politiche o le norme sociali che desiderano correggere, nel momento in cui percepiscono una situazione di ingiustizia, o quando vogliono agire in risposta ad un'esperienza ingiusta o prevenibile vissuta personalmente.

---

<sup>3</sup> NdA: in questo caso ho preferito utilizzare il termine "*Collection empowerment*", invece di "*collective empowerment*" (empowerment di comunità), perché esso è complementare all'utilizzo di empowerment individuale e perché le persone confondono spesso l'empowerment di comunità con un luogo piuttosto che considerarlo come una comunità di interessi condivisi

Essere motivati ad agire potrebbe comportare un'esperienza ingiusta che "induce" un individuo a riflettere in modo critico e ad esaminare le sottostanti strutture di potere che portano ad un esito indesiderato, come vivere l'esperienza di una malattia o di un infortunio sul lavoro. Mentre è coinvolto in una riflessione critica, un individuo è aperto a un dialogo basato sulle evidenze, che a sua volta può giocare un ruolo importante nell'aiutare le persone a fare una riflessione critica più approfondita e a comprendere meglio i processi sottostanti che hanno contribuito al problema. Tradizionalmente questo è avvenuto attraverso diversi canali di comunicazione, tra cui l'interazione faccia a faccia, i mass media e i social media. Anche l'interazione con un "altro significativo", come un membro della famiglia o un operatore sanitario, è importante per aiutare le persone a fare i conti con un evento della propria vita e ad avviare un miglioramento nella propria situazione personale. Per esempio, è stato dimostrato che il coaching sulla salute è efficace nella gestione delle malattie croniche, così come nel portare ad un significativo miglioramento nell'aderenza terapeutica [19]. Il successo del coaching sulla salute comporta la definizione dei risultati ritenuti di valore dai partecipanti e il coinvolgimento in una riflessione critica, al fine di comprendere cos'è necessario per raggiungere un tale obiettivo. Un altro intervento negli Stati Uniti ha utilizzato brevi interviste motivazionali per ridurre le conseguenze alcol-correlate tra gli adolescenti (18-19 anni) curati in Pronto Soccorso, a seguito di un evento legato all'abuso di alcol. Le valutazioni di follow-up hanno mostrato come essi, rispetto ai pazienti che hanno ricevuto solo le cure standard al pronto soccorso, avessero un'incidenza significativamente più bassa di guida in stato di ebbrezza, di violazioni del codice della strada, di incidenti correlati all'abuso di alcol e di problemi alcol-correlati [20]. I questionari motivazionali possono aver contribuito a portare l'individuo a rivalutare ciò che è necessario (moderazione nell'assunzione di alcolici) per ottenere un risultato di valore (buona salute). A livello individuale del modello di empowerment, la facilitazione al dialogo, che può anche essere stimolata da informazioni, e una formazione circa le abilità sono approcci utili che aiutano a motivare le persone ad agire per raggiungere un obiettivo personale.

## 2. La famiglia

La famiglia costituisce un'unità all'interno della società che è in grado di aiutare il singolo individuo ad ottenere maggiore controllo sulla propria vita, per esempio fornendo risorse e supporto sociale. I programmi di sanità pubblica sono spesso rivolti al singolo individuo, affinché modifichi un comportamento o aumenti le proprie conoscenze e abilità personali [21]. Tuttavia, in alcune società l'enfasi viene posta sul benessere della famiglia piuttosto che su quello di un solo individuo. Il pericolo è che il programma, incentrandosi solo sull'individuo, possa sovrapporsi in modo inappropriato ad un approccio che è meno efficace, perché non in linea con la percezione e il contesto culturale. Quando la famiglia è l'unità centrale della

società, stimolare la riflessione critica e individuare obiettivi condivisi è fondamentale per consentire agli individui di ottenere un maggiore controllo sulla propria vita e per affrontare le proprie preoccupazioni. Per esempio, le credenze e le pratiche tradizionali possono essere rinforzate e perpetuate attraverso la famiglia, come le mutilazioni genitali femminili (MGF). Gli interventi per prevenire le MGF tendono a funzionare meglio quando la famiglia e la comunità mettono in discussione la pratica a seguito di una riflessione critica. Fornendo luoghi sicuri per la discussione, come i gruppi tra pari, le percezioni divergenti possono contribuire a stimolare la collettività a mettere in discussione ciò che ha sempre fatto in maniera automatica [22]. Questo aiuta a negoziare nuovi risultati alternativi che la collettività può ritenere di valore, come per esempio non sottoporre le proprie figlie alla mutilazione e avere nascite più sicure. Tale approccio può essere facilitato educando le ragazze non mutilate e le loro famiglie, fornendo rituali alternativi e lavorando con i leader religiosi (che possono confermare che non esiste una base religiosa per le MGF). Gli interventi sono più efficaci quando rendono gli individui e le comunità più capaci di utilizzare un approccio più ampio, attraverso il quale facilitano la formulazione di nuovi risultati a cui le comunità attribuiscono un valore, come ad esempio affrontare le sfide economiche e sociali [23].

### 3. I gruppi di interesse

La partecipazione ad un gruppo di interesse è spesso l'inizio del coinvolgimento dell'individuo nell'azione collettiva. Prendendo parte a dei gruppi, gli individui possono meglio definire, analizzare e quindi, attraverso il supporto degli altri, agire sulle loro preoccupazioni comuni verso obiettivi condivisi che ritengono di valore. Esempi positivi sono i gruppi per smettere di fumare e i gruppi di donne per migliorare la salute dei neonati, dei bambini e delle loro madri [24].

Essi forniscono all'individuo l'opportunità di acquisire nuove competenze e di sviluppare un supporto sociale più ampio, in grado di diffondere comportamenti di salute positivi, perché la percezione che le persone hanno del proprio rischio di malattia dipende dalle persone che le circondano [25]. Inoltre, i setting collettivi permettono di formulare obiettivi comuni e di coinvolgere i partecipanti affinché mettano in discussione il proprio pensiero, il che può portare a nuovi obiettivi condivisi e di valore. I gruppi di interesse possono essere organizzati intorno a problematiche specifiche e locali, come aumentare le strutture per i disabili, migliorare situazioni abitative disagiate o comportamenti anti-sociali e talvolta possono contare sul supporto di finanziamenti statali o di un operatore di comunità dedicato. Per esempio, in Italia le Cooperative di Comunità sono state una nuova forma di cooperazione per l'implementazione di servizi per le comunità locali. Queste Cooperative stabiliscono relazioni con gli stakeholder locali, quali le imprese, i comuni e la società civile, per lavorare

insieme con l'obiettivo di fornire una visione più ampia delle condizioni sociali, economiche e politiche di un quartiere [26].

Il ruolo del setting di gruppo, a questo punto del modello di empowerment, è di mettere insieme le persone e aiutarle ad individuare e a concentrarsi sui problemi che ritengono importanti o che possono essere considerati di valore. L'analisi dei bisogni e delle risorse è una competenza importante, che consente ai membri del gruppo di individuare necessità, soluzioni e azioni comuni. I gruppi di successo spesso condividono caratteristiche fondamentali, compresa la presenza di rappresentanti eletti, incontri a cadenza regolare, una struttura condivisa, la capacità di identificare e risolvere i conflitti rapidamente e di trovare risorse disponibili per il gruppo. Quando queste caratteristiche sono inesistenti o sono deboli, possono essere rafforzate, per esempio, attraverso la formazione. Queste caratteristiche aiutano a costruire la capacità organizzativa del gruppo di interesse, in modo che quest'ultimo possa progredire nel processo di empowerment e, secondo le linee del modello di empowerment, diventare un'organizzazione basata sulla comunità.

#### 4. Le organizzazioni basate sulla comunità

I gruppi di interesse in genere si focalizzano sui bisogni dei loro membri, mentre le organizzazioni basate sulla comunità rivolgono la propria attenzione verso l'esterno, in primo luogo all'ambiente che crea tali bisogni. Le organizzazioni basate sulla comunità comprendono i comitati, le cooperative e i gruppi di pressione. Queste sono le dimensioni organizzative nelle quali le persone si incontrano per socializzare, ma anche per agire, sia per rispondere ai bisogni individuali e locali sia per affrontare problemi più grandi. Per esempio, un gruppo di pressione femminile nel Regno Unito ha organizzato con successo una campagna per convincere il governo a fornire maggiori finanziamenti per l'utilizzo dell'Herceptin®, un farmaco per la cura del tumore al seno, perché il costo minimo richiesto andava ben oltre ciò che molte donne con il tumore potevano permettersi [27]. Le organizzazioni basate sulla comunità non sono solo più grandi dei gruppi di interesse, ma hanno anche una struttura consolidata, una leadership più funzionale e la capacità di creare reti sociali. Una rete sociale è una struttura di relazioni, sia personali sia professionali, attraverso la quale è possibile condividere supporto emotivo, risorse, servizi e informazioni per il miglioramento della salute. La partecipazione attiva all'interno delle reti sociali crea, tra gli individui e le organizzazioni, la fiducia e la coesione che servono per mobilitare le risorse necessarie a supportare l'azione collettiva [28].

Ad un certo punto, le persone riconoscono la necessità di ottenere accesso al potere politico

e a risorse migliori, al fine di riuscire ad avere un'influenza a un livello più alto. Questo le porta a progredire nel processo di empowerment e, all'interno del modello di empowerment per la società e la salute proposto, per costruire le proprie competenze attraverso un rafforzamento sistematico delle conoscenze, delle abilità e delle competenze a livello organizzativo. La costruzione delle competenze di una comunità non si circoscrive ad un singolo risultato, perché le competenze che vengono sviluppate possono essere trasferibili ed utilizzate per far fronte ad altre problematiche. Una funzione-chiave delle organizzazioni basate sulla comunità, a questo punto del modello di empowerment, è utilizzare la pianificazione strategica, incentrandosi su un problema individuato in precedenza o su una serie di obiettivi di valore, per permettere alle persone di impegnarsi in un pensiero critico e poi di agire [29]. In particolare, l'“approccio per domini” è uno strumento riconosciuto a livello internazionale per costruire le competenze attraverso la pianificazione strategica. Esso utilizza i seguenti nove domini: partecipazione; capacità di analisi del problema; leadership locale; strutture organizzative; mobilitazione di risorse; legami con altre organizzazioni e persone; capacità di “chiedersi perché” (consapevolezza critica); controllo della comunità sulla gestione del programma e una relazione equa con soggetti esterni [30]. La costruzione di competenze in ciascun dominio porta ad una robusta organizzazione basata sulla comunità, che è in grado di ottenere un maggiore controllo sulle questioni che ha individuato per migliorare la vita e la salute dei suoi membri. Tuttavia, se le organizzazioni della comunità non sono in grado di aumentare le proprie capacità, possono perdere la capacità di facilitare il processo di empowerment tra i loro membri e non possono passare allo stadio successivo del modello.

Leader locali significativi possono anche essere importanti per motivare gli altri a farsi coinvolgere nelle organizzazioni basate sulla comunità e per creare delle partnership basate sull'individuazione di obiettivi e valori condivisi. Le collaborazioni dimostrano la capacità di sviluppare delle relazioni con altre organizzazioni, di collaborare e cooperare attraverso uno scambio di servizi, risorse ed expertise. L'obiettivo è di creare una base organizzativa più forte, che permetterà ai membri della partnership di raggiungere gli obiettivi condivisi [31]. Per esempio, nel Regno Unito il progetto “Altogether better” era un'iniziativa regionale/locale della durata di cinque anni, progettata per fornire tecniche innovative per “empowerizzare” le comunità affinché fossero in grado di migliorare la propria salute e il proprio benessere.

Il progetto è stato portato avanti da volontari locali, identificati come leader, con l'obiettivo di fornire un punto centrale attorno al quale si possono sviluppare le partnership. Altri partecipanti sono stati quindi coinvolti nel processo e, con maggiore fiducia e capacità, sono diventati sostenitori delle proprie comunità [32]. L'obiettivo a questo punto del modello di empowerment è di consentire alle organizzazioni basate sulla comunità di crescere, di

assumere una posizione più forte incentrata su bisogni condivisi che accomunano i membri e di creare un movimento che abbia un potere politico più ampio.

#### 5. I movimenti sociali

I movimenti sociali permettono alle persone di fare un importante passo avanti nel modello di empowerment per ottenere un cambiamento sociale e politico più ampio nella società. Essi rappresentano uno sforzo organizzato e sostenuto, spesso basato su un'ideologia che rappresenta gli obiettivi che le persone ritengono di valore, che vanno al di là di ogni struttura organizzativa o preoccupazione individuale, per esempio sui diritti umani. Le persone hanno scoperto che collettivamente, possono esercitare una pressione significativa per incidere sulle politiche che influiscono sulla loro vita <sup>[33]</sup>, attraverso i movimenti sociali. L'obiettivo è di impegnarsi in modo critico e sfidare le forme di autorità statali e istituzionali e dare al pubblico una "voce", spesso intorno ad un'identità basata su obiettivi condivisi, che legano tutti i loro membri. In Italia, per esempio, la questione del "diritto all'acqua" si è politicizzata e le reti delle comunità locali, i gruppi della società civile e le associazioni di "cittadini" si sono unite per formare il "Movimento Italiano per l'Acqua" a supporto della gestione pubblica delle risorse idriche. Si trattava di un movimento collettivo su larga scala che, attraverso un impegno critico rispetto ai fattori sottostanti e alle strutture di potere, ha realizzato con successo la campagna "L'acqua non è in vendita", incentrata sull'obiettivo di sostenere azioni legali per garantire il diritto all'acqua per tutti <sup>[34]</sup>.

I Movimenti Sociali per la Salute sono un punto importante di interazione sociale che riguarda i diritti delle persone ad accedere ai servizi sanitari, le esperienze personali di malattia, la malattia e la disabilità e le disuguaglianze di salute in base all'etnia, alla classe sociale, al genere e all'orientamento sessuale. Per esempio, nella zona della Baia di San Francisco, le esperienze delle donne con il tumore al seno, che hanno subito isolamento e disuguaglianze di natura strutturale legate al sistema sanitario, hanno portato alla creazione del movimento ambientale per il tumore al seno. Il movimento è stato creato per dare rappresentanza alle persone a rischio o malate di cancro al seno e ha fornito a molte donne il supporto emotivo di cui avevano bisogno per riuscire ad andare avanti insieme per affrontare un problema personale. Inoltre, il movimento è stato in grado di fare pressioni per ottenere trial clinici estesi, accesso facilitato a nuovi farmaci e maggiori finanziamenti da parte del governo. Questo ha portato ad un nuovo modello di gestione del tumore al seno, che prevedeva che le donne avessero accesso a centri oncologici di facile utilizzo, a workshop di educazione al paziente, a gruppi di sostegno, alla scelta di alternative mediche e che avessero un ruolo attivo nel team sanitario che si occupava di erogare le cure per il tumore. Sostanzialmente, il movimento sociale è stato in grado di sfidare lo "status quo" e di rendere il tumore al seno una questione di rilevanza politica a partire da

istanze comuni e riconnotarlo come una questione femminista [35].

Presentare un problema nella sua rilevanza politica richiede una comprensione critica delle cause profonde, del contesto più ampio, un'ideologia d'azione e un'influenza sulle politiche o sul dibattito. Implica, inoltre, che le persone acquisiscano consapevolezza critica delle cause che sono alla base della loro impotenza personale, compresa la scarsa salute. È stato sviluppato un approccio al dialogo con l'obiettivo di condividere esperienze e promuovere consapevolezza critica, facendo emergere problemi per comprendere gradualmente le cause sociali, politiche ed economiche sottostanti. Una volta che le persone sono diventate consapevoli in modo critico possono pianificare azioni più efficaci per cambiare la loro situazione, risolvendo in primo luogo le condizioni che l'hanno create [36]. Un'applicazione pratica di questo approccio è il photo-voice, uno strumento che permette alle persone di individuare, rappresentare e promuovere la propria comunità attraverso una tecnica fotografica. L'empowerment proviene dall'interno della comunità, dove si sviluppa lentamente e in modo organico, talvolta grazie ad un intervento relativo alla salute, in cui la consapevolezza critica è facilitata dalla discussione, riflessione ed azione.

#### 6. I cambiamenti sociali e politici per migliorare la salute

Il contesto sociale, politico ed economico nella società può avere un effetto diretto sulla vita e sulla salute delle persone. Coloro che hanno la capacità di controllare le decisioni a livello politico ed economico possono condizionare e limitare le capacità degli altri nella società civile di esercitare scelte di salute. Per esempio, le persone possono essere influenzate dalle politiche e dalla tassazione sui prodotti, che mirano a moderare i consumi verso uno stile di vita più salutare. Viceversa, all'interno dei diversi paesi, più basso è lo status sociale ed economico degli individui peggiore è il loro stato di salute e più breve è la loro aspettativa di vita [37]. Acquisire un maggiore controllo per essere in grado di influenzare il contesto sociale, politico ed economico porterà inevitabilmente la società civile ad adottare misure dirette per modificare le circostanze a proprio favore. Si tratta essenzialmente di un'attività politica che porta le persone a diventare più consapevoli in modo critico e a costruire le competenze per essere in grado di intraprendere le azioni collettive necessarie per ridurre le disuguaglianze di salute.

Il modello di empowerment per la società e la salute consente alle persone di organizzarsi e di mobilitarsi meglio in modo da applicare, a livello collettivo, una serie di strategie per acquisire una maggiore influenza. Queste strategie potrebbero avere successo o meno, ma per una discussione più approfondita su come funziona l'attivismo per la salute nella società è possibile consultare altra letteratura [38]. In particolare, negli approcci di empowerment, sono spesso applicate azioni indirette e dirette non violente. Le azioni indirette spesso

richiedono uno sforzo minimo, sebbene a livello collettivo possano avere un effetto rilevante. Esse comprendono il voto, la firma di una petizione, la partecipazione a dibattiti on-line e l'invio di un'e-mail per perorare una causa. Le azioni dirette sono una forma di attività volta ad ottenere un effetto in tempo reale, immediato, come l'interruzione del lavoro in un cantiere e le proteste di massa, che possono avere conseguenze più ampie per le persone con posizioni di autorità o per la definizione dell'agenda futura. Le azioni dirette non violente comprendono picchetti, veglie, marce, scioperi, boicottaggi di prodotti e campagne pubblicitarie. L'azione legale, in combinazione con l'azione dei media e le proteste di massa o le operazioni mediatiche, può avere un effetto rilevante sul contesto sociale e politico. Ad esempio, in Sud Africa un caso che ha bypassato i tribunali per arrivare direttamente alla Commissione per la Concorrenza del Paese, e che ha utilizzato l'advocacy e le proteste pubbliche, ha convinto con successo le autorità che i prezzi elevati dei farmaci antiretrovirali imposti dalle case farmaceutiche violavano le normative contro la tassazione eccessiva e la garanzia del "diritto alla vita" [39].

Tuttavia, per raggiungere un miglioramento a livello di salute non è sempre necessario ricorrere a delle strategie per acquisire maggiore influenza e le autorità e la società civile possono lavorare a stretto contatto quando c'è un'istanza comune. Per esempio, le autorità sanitarie svedesi hanno lavorato a fianco delle organizzazioni della società civile per ridurre gli incidenti mortali e migliorare gli esiti di salute. A livello governativo sono state applicate delle misure per la sicurezza stradale, come i limiti di velocità, l'uso delle cinture di sicurezza e casuali test del respiro, mentre le organizzazioni della società civile e il settore privato hanno promosso la guida sicura. Questo approccio collaborativo ha portato alla riduzione del numero di incidenti stradali da 9.1 decessi su 100.000 nel 1990 a 2.8 decessi su 100.000 nel 2010, nonostante un aumento significativo dei volumi di traffico[40].

## **Conclusioni**

Se le azioni degli individui rimangono a livello di gruppo di interesse, le condizioni più generali che portano al loro senso di impotenza non vengono risolte. Allo stesso modo, se viene compromessa la possibilità di essere rappresentati da altri, o se gli individui sono coinvolti solo in azioni passive, come per esempio firmare una petizione, il loro livello di influenza rimarrà limitato. Il modello di empowerment per la società e la salute spiega in che modo i diversi livelli di influenza - individuale, di gruppo e collettivo - funzionano all'interno della società e possono portare ai cambiamenti necessari per il miglioramento della salute.

È solo quando le preoccupazioni e le istanze individuali sono in risonanza con un gruppo più ampio che l'empowerment collettivo crea le condizioni necessarie affinché le persone possano assumere un maggior controllo sulla propria vita e sulla propria salute e possono modificare in modo sostenibile le strutture sociali non eque presenti nella società. La società civile gioca un ruolo importante, attraverso l'azione collettiva, nell'influenzare il contesto sociale più ampio in cui le persone vivono e lavorano. Avere maggiore influenza implica inevitabilmente usare una serie di azioni indirette e dirette per portare avanti i cambiamenti di cui eventualmente beneficerebbero tutti nella società, e non solo alcuni, sulla base di obiettivi e valori condivisi. I diversi livelli del modello si sovrappongono quando le persone riflettono in modo critico, costruiscono le proprie capacità e si organizzano e si mobilitano meglio, in modo da raggiungere i risultati necessari che la collettività ritiene di valore.

Auspichiamo che questo commentary incoraggi altri a intraprendere ulteriori ricerche per sviluppare un modello esaustivo del ruolo dell'empowerment nella società per migliorare la salute e che includa le problematiche della misurazione dell' "up-scaling"<sup>4</sup>. La ricerca dovrebbe anche offrire un chiarimento rispetto alle influenze ai diversi livelli dell'empowerment individuale e collettivo, ai principali fondamenti teorici e a come il modello consenta alla società civile di funzionare per migliorare la salute e il benessere.

### **Riferimenti bibliografici**

---

<sup>1</sup> Eberly, D. (2008) *The rise of global civil society: Building communities and nations from the bottom up*. New York. Encounter books.

<sup>2</sup> World Health Organisation (2008) *Closing the gap in a generation. Commission on Social determinants of Health. Final Report*. Geneva, World Health Organisation. Accessed 6/3/2019 [www.who.int/social\\_determinants](http://www.who.int/social_determinants).

<sup>3</sup> Zimmermann, M (1995) Psychological empowerment: Issues and illustrations. *American Journal of Community Psychology*. Volume 23 (5): 581-599.

<sup>4</sup> Werner, D. (1988) 'Empowerment and health'. *Contact*, Christian Medical Commission, 102: 1-9.

### **Articoli correlati**

**Salute Pubblica: potere, empowerment e pratica professionale. Le videointerviste ad autore e curatori**  
<https://www.dors.it/page.php?idarticolo=3166>

---

<sup>4</sup> NdA: con il termine "up-scaling" ho voluto indicare il passare ad un livello nazionale o regionale. Replicare un progetto o un approccio in modo che sia implementato ad un livello maggiore e che possa quindi raggiungere più persone.

**Partecipazione ed empowerment per la salute (Factsheet Dors, febbraio 2015)**  
<https://www.dors.it/page.php?idarticolo=83>

<sup>5</sup> Hancock, T. (1993) Health, human development and the community ecosystem: three ecological models. *Health Promotion International*. 8(1): 41-47.

<sup>6</sup> Dahlgren G, Whitehead M. (1991) *Policies and Strategies to Promote Social Equity in Health*. Stockholm, Sweden: Institute for Futures Studies.

<sup>7</sup> Evans RG, Stoddart GL. (1990) Producing health, consuming healthcare. *Social Science and Medicine* 31:1347-1363.

<sup>8</sup> Keating DP, Hertzman C. (1999) *Developmental Health and the Wealth of Nations: Social, Biological, and Educational Dynamics*, p. 30. New York: Guilford Press.

<sup>9</sup> Jackson, T. Mitchell, S. and Wright, M. (1989) "The Community Development Continuum." *Community Health Studies* 8(1): 66-73.

<sup>10</sup> Laverack, G (1999) *Addressing the contradiction between discourse and practice in health promotion*. PhD thesis, Deakin University, Melbourne. Page 92.

<sup>11</sup> Sen, A (1999) *Development as Freedom*, New York: Alfred A. Knopf. Page 291.

<sup>12</sup> Sloman, S. A. (1996). The empirical case for two systems of reasoning. *Psychological bulletin*, 119(1), 3.

<sup>13</sup> Kahneman, D., & Egan, P. (2011). *Thinking, fast and slow* (Vol. 1). New York: Farrar, Straus and Giroux.

<sup>14</sup> Sen, Amartya (1992). *Inequality reexamined*. New York Oxford New York: Russell Sage Foundation Clarendon Press Oxford Univ. Press.

<sup>15</sup> Laverack, G. (2004) *Health Promotion Practice: Power & Empowerment*. Chapter 10. London. SAGE Publications.

<sup>16</sup> Di Marco, G., Palomino, H., Altamirano, R., Mendez, S., and Palomino, M. de. (2003) *Movimientos sociales en la Argentina. Asambleas: La politización de la sociedad civil* [Social movements in Argentina. Assemblies: The politicalization of civil society]. Buenos Aires, Argentina: Baudino Ediciones.

<sup>17</sup> Thomson, H. Petticrew, M. and Morrison, D. (2001) Health effects of housing improvement: systematic review of intervention studies. *British Medical Journal* (July). 323: 187-190.

<sup>18</sup> Minkler, M. (ed.) (1997) *Community Organizing and Community Building for Health*. New Brunswick: Rutgers University Press.

<sup>19</sup> Huffman, M. (2016) Advancing the practice of health coaching. *Workplace Health Safety*. 64, 9400-9403.

<sup>20</sup> Monti, P. M, Colby, S M., Barnett, N P., Spirito, A., Rohsenow, D J., Myers, M., Woolard, R., and Lewander, W (1999) Brief intervention for harm reduction and alcohol practices in older adolescents

---

in a hospital emergency department. *Journal of counselling and clinical psychology*. Vol 76 (6): 989-994.

<sup>21</sup> Laverack, G. (2017) The challenge of behaviour change and health promotion. 8, 25. *Challenges*. doi:10.3390/challe8020025C.

<sup>22</sup> Bargh, John A., Mark Chen, and Lara Burrows. "Automaticity of social behaviour: Direct effects of trait construct and stereotype activation on action." *Journal of personality and social psychology* 71, no. 2 (1996): 230.

<sup>23</sup> Johansen, E., Diop, N., Laverack, G., and Leye, E. (2013) What works and what does not: A discussion of popular approaches for the abandonment of Female Genital Mutilation. *Obstetrics and Gynecology International*. ID: 348248.

<sup>24</sup> Rosato, M. Laverack, G. Howard Grabman, L. Tripathy, P. Nair, N. Mwansambo, C. Azad, K. Morrison, J. Bhutta, Z. Perry, H. and Rifkin, S. Costello, A. (2008) Alma Ata: Rebirth and revision 5: Community participation: Lessons for maternal, newborn and child health. *The Lancet*, 372(9642): 962–972.

<sup>25</sup> Christakis, N. A., and J.H. Fowler (2007) The Spread of Obesity in a Large Social Network Over 32 Years. *New England Journal of Medicine* 357(4): 370-379.

<sup>26</sup> Bianchi, M. (2017) The Italian Community Cooperative. Analysis of impact on local territories through the Social Capital. Research proposal. Researchgate. <https://www.researchgate.net/publication/322940481>. Accessed 15/3/2017.

<sup>27</sup> Boseley, S. (2006) Herceptin costs 'put other patients at risk'. *Guardian Weekly*. December. p. 8.

<sup>28</sup> Walker, K., MacBride, A., and Vachon, M. (1977) Social support networks and the crisis of bereavement. *Social Science and Medicine*. 11: 35-41.

<sup>29</sup> Goodman, R. M. Speers, M. A. McLeroy, K. Fawcett, S. Kegler, M. Parker, E. Rathgeb Smith, S. Sterling, T. D. and Wallerstein, N. (1998) Identifying and Defining the Dimensions of Community Capacity to Provide a Basis for Measurement. *Health Education & Behavior* 25(3): 258-278.

<sup>30</sup> Laverack, G. (2007) *Health Promotion Practice: building empowered communities*. London. Open University Press.

<sup>31</sup> Butterfoss, D (2007) *Coalitions and partnerships in community health*. San Francisco, USA. Jossey-Bass.

<sup>32</sup> Giuntoli, G., Kinsella, K. And South, J. (2012) Evaluation of the 'Altogether Better' asset mapping in Sharrow and Firth Park, Sheffield. Leeds Metropolitan University. Institute for health and wellbeing. Leeds, UK.

<sup>33</sup> Brown, P and Zavestoski, S. (2004) Social movements in health: an introduction. *Sociology of Health & Illness*. Vol 26(6): p. 679-694.

<sup>34</sup> Davide Mazzoni, D., van Zomeren, M., and Cicognani, E. (2015) The Motivating Role of Perceived Right Violation and Efficacy Beliefs in Identification with the Italian Water Movement. *Political Psychology*, Vol. 36 (3): 315-330.

<sup>35</sup> Klawiter, M. (2004) Breast cancer in two regimes: the impact of social movements on illness experience. *Sociology of Health & Illness*. 26 (6): p. 845-874.

---

<sup>36</sup> Freire, P. (2005) Education for Critical Consciousness. New York: Continuum Press.

<sup>37</sup> Mouy B, Barr A. (2006) The social determinants of health: is there a role for health promotion foundations? Health Promotion Journal of Australia.17(3):189–195.

<sup>38</sup> Laverack, G (2013) Health Activism: foundations and strategies. London. Sage Publications.

<sup>39</sup> Labonté, R. & Schrecker, T., (2007) Globalization and social determinants of health: The role of the global marketplace (part 2 of 3). Globalization and Health, 3. Accessed 22/2/2019. <http://www.globalizationandhealth.com/content>

<sup>40</sup> International Road Traffic and Accident Database (IRTAD) (2012) Road Safety Annual Report 2011, Paris: OECD/International Transport Forum. Available at: <http://www.stop100.ca/roadsafetyreport.pdf> [Accessed 20/2/2019].